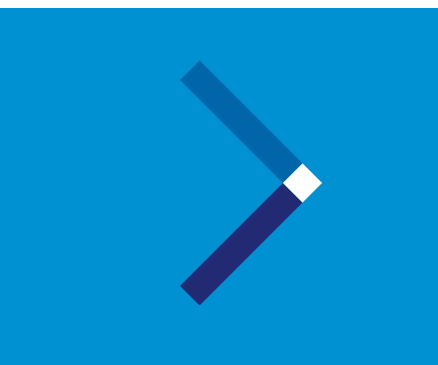




Politica sull'attività di rappresentanza di interessi

Sommario

Scopo e ambito di applicazione	2
Quadro normativo di riferimento	2
Principi generali e best practices in materia di rappresentanza di interessi	2
Ruoli e responsabilità	3
Presidio dei rischi, monitoraggio e gestione di segnalazioni e inadempienze	4
Comunicazione, revisione e aggiornamento del documento	5



Scopo e ambito di applicazione

La definizione di linee guida e regole di comportamento per l'attività di rappresentanza di interessi delinea il quadro entro cui i rappresentanti di Edison esercitano le loro funzioni in maniera trasparente e responsabile e conformemente alle convenzioni internazionali, impegnandosi ad agire in modo corretto ed onesto nel processo di reperimento delle informazioni, evitando di esercitare pressioni indebite o di attuare comportamenti inappropriati, nel rispetto dei valori di integrità e responsabilità. Edison si impegna inoltre a fornire ai rappresentanti e agli stakeholder contattati informazioni complete, accurate e aggiornate. La presente Politica si applica a Edison e a tutte le Società da essa controllate.

Quadro normativo di riferimento

Edison agisce nel rispetto della normativa applicabile a livello nazionale e sovranazionale in materia di attività di rappresentanza di interessi. In tale ottica, nel contesto UE, Edison è presente nel Registro per la Trasparenza Europeo con il numero 40111262-07 e le posizioni dell'azienda, anche nell'ambito delle procedure di consultazione dell'Unione Europea, sono quindi pubblicamente accessibili tramite il preposto portale dell'UE. Quale società registrata, Edison si attiene al Codice di Condotta del Registro per la Trasparenza dell'UE (Allegato 3 dell'accordo interistituzionale del 2014) nel quadro delle sue relazioni con le istituzioni europee. Seppure a livello nazionale non esista una normativa organica ed omogenea che regoli l'attività di rappresentanza di interessi presso le istituzioni o nei confronti dei singoli stakeholder, Edison si impegna ad operare nell'osservanza delle leggi e della normativa vigente, garantendo correttezza e completezza delle informazioni e agendo in modo responsabile e trasparente.

Principi generali e best practices in materia di rappresentanza di interessi

Le attività di rappresentanza di interessi portate avanti da Edison sono svolte — oltre che in linea con i principi etici e le regole di comportamento contenute nel Codice Etico e nel Modello 231 — coerentemente con i principi del Global Compact dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Inoltre, Edison intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni. L'azienda non finanzia né supporta partiti politici né loro rappresentanti e si mantiene neutrale in occasione di campagne elettorali o di eventi politici.



Ruoli e responsabilità

L'organizzazione di Edison identifica, nell'ambito delle diverse Divisioni e aree aziendali, le funzioni aziendali preposte e autorizzate a svolgere le relazioni con la Pubblica Amministrazione, con enti pubblici o enti ad essi assimilati. In questo quadro, nello specifico, la Divisione Affari Istituzionali, Regolatori e Climate Change, e più in particolare la Direzione Affari Istituzionali è preposta espressamente alla gestione delle attività di rappresentanza degli interessi aziendali e delle relazioni con le Istituzioni (ai diversi livelli di governo), gli enti pubblici, i rappresentanti delle forze politiche e le associazioni rilevanti.

Con tali istituzioni ed enti, Edison – attraverso tutte le persone autorizzate come sopra – porta avanti le proprie attività, stabilisce forme di dialogo e cooperazione e presenta le proprie posizioni su temi di comune interesse.

Le azioni delle funzioni preposte sono incentrate sulla promozione e la difesa degli interessi dell'azienda presso le istituzioni e gli stakeholder d'interesse in Italia (a livello centrale e regionale), presso l'Unione Europea ed in ambito internazionale, al fine di condividere le istanze aziendali e settoriali per contribuire alla definizione di linee di politica e proposte normative aventi un impatto sulle evoluzioni del quadro climatico ed energetico dell'UE e – più specificamente – sullo sviluppo delle attività dell'azienda.

I dipendenti o collaboratori aziendali devono impegnarsi ad agire in buona fede e senso di responsabilità e devono seguire le seguenti condotte:

- Identificarsi come dipendenti o come rappresentanti di Edison prima di intraprendere un'azione di lobbying o qualsiasi intervento pubblico;
- Sviluppare argomentazioni sempre basate su informazioni affidabili, verificate e aggiornate;
- Rispettare le posizioni degli altri stakeholder;
- Conformarsi alle leggi, regolamenti, convenzioni, ecc. dell'UE che regolano il lobbying, seguendo i codici di condotta delle istituzioni oggetto di tale attività;
- Comunicare e difendere posizioni che siano in linea con il quadro strategico di Edison.

Gli stessi non devono mai:

- Influenzare o cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione offrendo vantaggi impropri, o istigando alla violazione delle regole etiche della relativa istituzione;
- Promettere o versare/concedere somme di denaro, beni o altri benefici con la finalità di promuovere o favorire gli interessi di Edison, nonché diverse forme di aiuti o contribuzioni;
- Intervenire presso un Pubblico Funzionario o assecondarlo nell'agire in maniera difforme dai suoi doveri d'ufficio;
- Mirare ad ottenere informazioni o decisioni in modo disonesto, o mediante l'uso di pressioni indebite o comportamenti inappropriati;
- Utilizzare, a fini commerciali o pubblicitari, informazioni ottenute da un'istituzione dell'UE o vendere copie a terzi;
- Ingannare o portare in errore terze parti e/o pubblici ufficiali, oppure affermare qualsiasi tipo di relazione formale con l'UE o una delle sue istituzioni nei loro rapporti con terze parti.

Il Gruppo Edison garantirà la corretta e costante applicazione della Politica sopra mezionata.



Presidio dei rischi, monitoraggio e gestione di segnalazioni e inadempienze

La presente Politica è stata formulata coerentemente con gli strumenti di disciplina e organizzativi interni di Edison.

In particolare, l'attività di rappresentanza di interessi per conto della società viene perseguita nel rispetto delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"), approvato nell'ultima versione dal Consiglio di Amministrazione di Edison a luglio 2023. In tale ottica, l'azienda si impegna a fornire regole di comportamento chiare e facilmente accessibili alle funzioni interessate per il corretto svolgimento delle attività di propria pertinenza e la gestione trasparente dei rapporti con gli interlocutori di riferimento.

Al fine di garantire e rafforzare il controllo sul corretto operato in merito alle attività di rappresentanza di interessi, Edison mette a disposizione un sistema sicuro, anche in forma anonima, per segnalare eventuali violazioni di tali regole di comportamento da parte di propri dipendenti o collaboratori, in linea con i requisiti normativi del D. Lgs. n. 24 del 2023.

In linea con quanto stabilito nel Codice Etico, qualora il collaboratore o il dipendente dovesse venire a conoscenza di situazioni che effettivamente o potenzialmente possano rappresentare una violazione delle disposizioni del Codice stesso, deve segnalarle immediatamente al Responsabile della Direzione Internal Audit, Privacy & Ethics di Edison S.p.A. o al Responsabile della funzione D. Lgs. 231/01 Compliance & Ethics. Tali segnalazioni, una volta ricevute, vengono gestite in linea con le disposizioni del D. Lgs 10 marzo 2023, n. 24, secondo le modalità e nel rispetto dei principi contenuti nella Politica Whistleblowing. L'azienda mette a disposizione dei segnalanti una piattaforma online dedicata alle segnalazioni, pubblicata sul sito internet aziendale e raggiungibile all'indirizzo: <https://segnalazioni.edison.it>

Edison ha istituito un sistema disciplinare specifico, volto a punire tutti quei comportamenti che integrino violazioni del Modello 231.

Nello specifico, costituisce illecito disciplinare:

la violazione delle norme comportamentali contenute nel Codice Etico;

la violazione delle prescrizioni contenute nella Parte Generale del Modello 231;

la violazione delle procedure e dei protocolli formalizzati nella Parte Speciale del Modello 231;

la violazione degli obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza 231; l'ostacolo ai controlli, l'impedimento ingiustificato all'accesso alle informazioni ed alla documentazione opposto ai soggetti preposti ai controlli delle procedure ed all'Organismo di Vigilanza, ovvero altre condotte idonee a violare o eludere i sistemi di controllo previsti nel Modello 231; la commissione degli illeciti di cui all'art. 21, comma 1, D.Lgs. 24/23¹.

¹ Si tratta in particolare di due ordini di condotte:

- commettere ritorsioni nei confronti del segnalante, ostacolare (o tentare di ostacolare) la segnalazione, violare l'obbligo di riservatezza;
- non istituire canali di segnalazione, non adottare procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni (o provvedere in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 24/23), non provvedere alla verifica ed all'analisi delle segnalazioni ricevute.

È inoltre previsto quale illecito disciplinare effettuare segnalazioni che integrino i reati di diffamazione o calunnia, salva l'eventualità che il segnalante sia stato condannato, anche solo in primo grado, per tali ipotesi di reato.

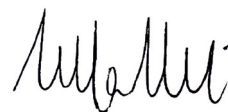


Comunicazione, revisione e aggiornamento del documento

Il Gruppo Edison si impegna nella diffusione della Politica principalmente attraverso soprattutto i canali di comunicazione proprietari – ad esempio i siti Internet e Intranet aziendali.

La Politica sarà aggiornata periodicamente a cura della Direzione Affari Istituzionali, in accordo con le altre Divisioni interessate, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto di riferimento e delle evidenze che emergeranno dagli assessment e dagli orientamenti aziendali.

15 Settembre 2023



Nicola Monti
Amministratore Delegato

